

ROMANZI

La notte, di Elie Wiesel

Ho sognato la cioccolata per anni, di Trudi Berger

Le gemelle di Auschwitz, di Eva Mozes Kor

Questa sera è già domai, di Lia Levi

Il pane perduto, di Edith Bruck

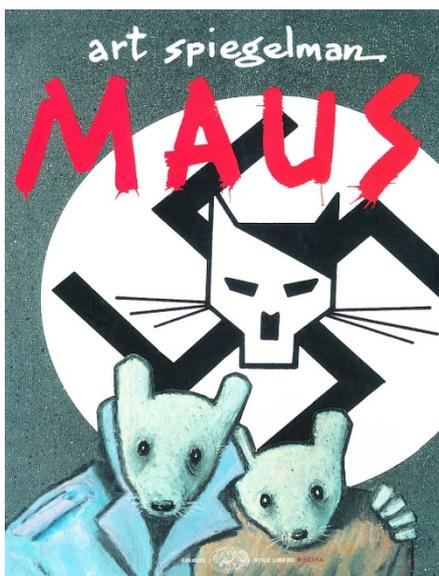
Nudo tra i lupi, di Bruno Apitz

La memoria dei fiori, di Rywka Lipszyc

GRAPHIC NOVEL

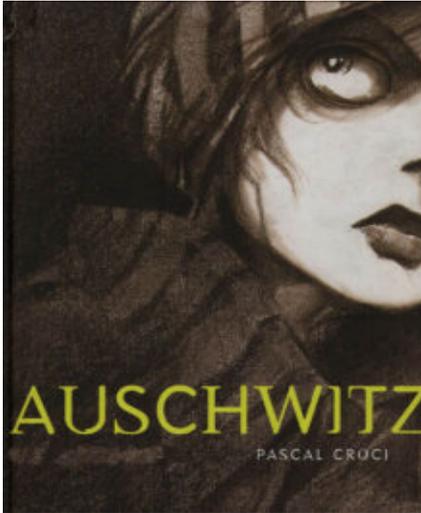
Maus di Art Spiegelman

“Maus” è la storia di una famiglia ebraica, suddivisa tra il passato nella Germania nazista negli anni della seconda guerra mondiale e il presente ambientato negli Stati Uniti. Una storia biografica, basata sull’esperienza vissuta dal padre dell’autore, sopravvissuto ai campi di concentramento di Majdanek e Auschwitz. Un racconto struggente e commovente incentrato sulla più immane tragedia del XX secolo. La particolarità di questa graphic novel, disegnata in un bellissimo bianco e nero, è che Art Spiegelman rappresenta gli ebrei come topi e i nazisti come gatti. Una perfetta metafora della persecuzione subita dal popolo ebreo.



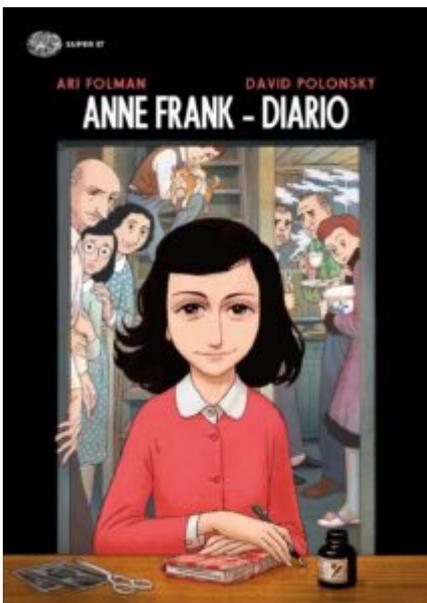
Auschwitz di Pascal Croci

A Pascal Croci va il grande merito di aver creato un racconto a fumetti realistico sulla tragedia della Shoah, basato sulle testimonianze dei sopravvissuti ai campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau. La storia è ambientata nella Ex-Jugoslavia nel 1993, dove il vecchio Kazik e sua moglie, sopravvissuti al terribile periodo vissuto ad Auschwitz, ricordano i giorni passati nell'inferno del campo di concentramento. Attraverso le loro memorie ci immergiamo nella vita quotidiana dei prigionieri di Auschwitz.



Anna Frank – Diario di Ari Folman e David Polonsky

Basata sulla versione del "Diario" autorizzata dalla fondazione creata da Otto Frank, questa graphic novel racconta in maniera inedita una storia ormai divenuta famosa in tutto il mondo. Ideata da Ari Folman e illustrata inoltre da David Polonsky, "Anna Frank. Diario" ci narra la vita di un'adolescente costretta a nascondersi, a causa della minaccia nazista, da un mondo che invece avrebbe la curiosità di scoprire.



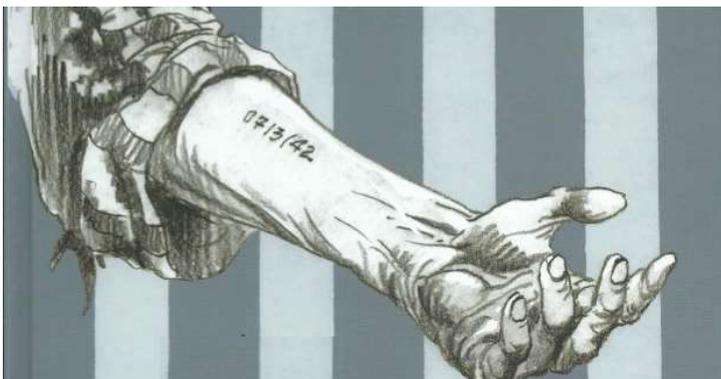
Jan Karski – L'uomo che scoprì l'olocausto di **Marco Rizzo** e **Lelio Bonaccorso**

Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso ci raccontano la storia di Jan Karski, un partigiano polacco, che tentò di denunciare al mondo gli orrori dei campi di sterminio. Karski riuscì ad evadere prima da un gulag e poi dal Ghetto di Varsavia, sopravvisse ai bombardamenti e alle torture delle SS, ma quando finalmente riuscì a farsi ascoltare da personalità come Churchill e Roosevelt, nessuno gli credette. Questa è la storia dell'uomo che portò alla luce le oscenità della Shoah.



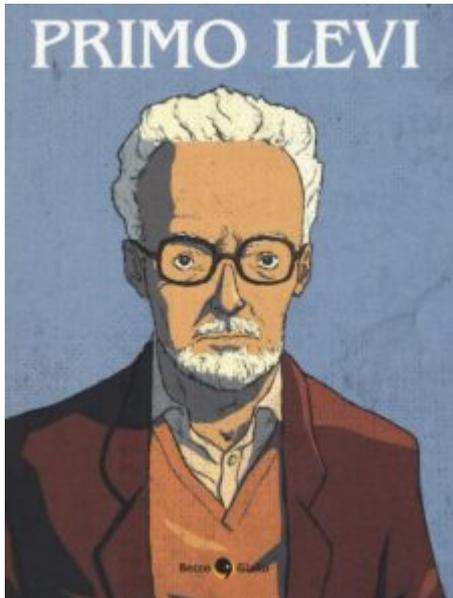
Yossel – 19 aprile 1943 di **Joe Kubert**

Un racconto tanto personale quanto collettivo, disegnato in uno splendido stile a matita volutamente sporco, grezzo ed estremamente efficace. Joe Kubert rievoca l'insurrezione del popolo ebraico, recluso nel Ghetto di Varsavia, contro le autorità dell'esercito tedesco durante l'occupazione della capitale polacca.



Primo Levi di Matteo Mastragostino e Alessandro Ranghiasi

Primo Levi, scrittore, poeta e partigiano sopravvissuto alla detenzione ad Auschwitz, incontra gli studenti della scuola elementare Rignon di Torino, la stessa che frequentò lui da bambino. Con una raffinata delicatezza, Levi comincia a raccontare la sua storia agli alunni che, grazie alle parole dello scrittore, prenderanno coscienza dell'Olocausto e dell'inferno vissuto dall'autore di "Se questo è un uomo" durante la pagina più nera della storia del 1900.



Magneto – Testamento di Carmine Di Giandomenico e Greg Pak

La Shoah raccontata attraverso le vicende di Max Eisenhardt (alias Magneto) in un capolavoro targato Marvel.

Prima di diventare Erik Lehnsherr, o Magneto, il potentissimo mutante era un ragazzino ebreo che, durante gli anni della seconda guerra mondiale, ha dovuto fare i conti con la persecuzione dell'esercito nazista. Ambientato tra il 1935 e il 1945, "Magneto – Testamento" racconta la storia di come Max Eisenhardt, assieme alla sua famiglia, affronta l'intolleranza degli uomini di Hitler, l'incontro con il suo primo amore, la detenzione nei campi di concentramento e la definitiva presa di coscienza dei suoi poteri.



Perlasca di Matteo Mastragostino e Armando Miron Polacco

Il titolo di “Giusto tra le nazioni” venne assegnato a tutti i cittadini non ebrei che, durante la Seconda Guerra Mondiale, agirono senza alcun interesse personale e mettendo a rischio la propria vita per salvarne almeno una.

Giorgio Perlasca è forse uno tra i più famosi Giusti della storia. Nella loro Graphic Novel, Mastragostino e Miron Polacco, raccontano le vicende che lo portarono a salvare migliaia di vite. “Perlasca” ripercorre le difficoltà incontrate dal commerciante di Como durante la Seconda Guerra Mondiale: il ritorno in Italia dopo aver lavorato all'estero per anni, la fuga dai nazisti e, ovviamente, il periodo in cui si finse un console spagnolo.



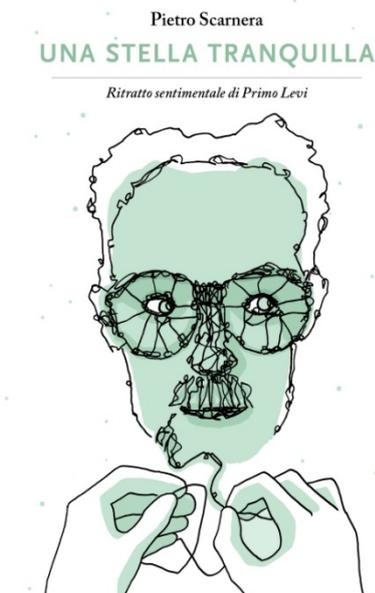
L'inverno d'Italia di Davide Toffolo

Gonars, provincia di Udine, 1942-43. Una pagina vergognosa e rimossa del nostro passato: i campi di internamento dove l'Italia deportò e lasciò morire migliaia di cittadini sloveni. Un folle progetto di pulizia etnica narrato attraverso lo sguardo e i dialoghi di due bambini, Drago e Giudita: il fumetto di Davide Toffolo ci restituisce la voce delle vittime dimenticate della Storia.



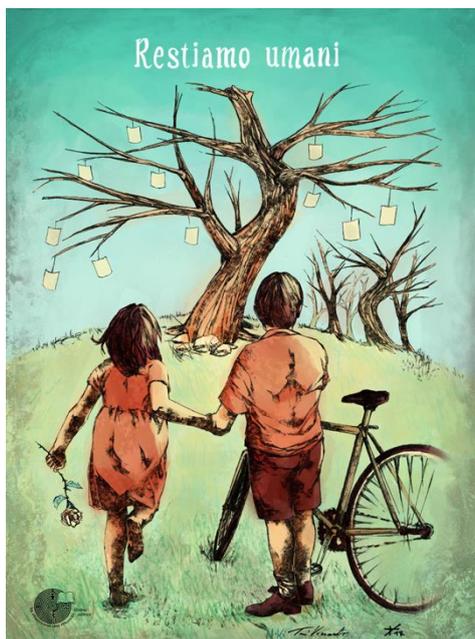
Una stella tranquilla: ritratto sentimentale di Primo Levi di Pietro Scarnera

Non una semplice biografia di uno tra i più grandi testimoni letterari dell'Olocausto, ma la storia di uno scrittore e di un'esperienza letteraria durata decenni; dell'ineccepibile esigenza di raccontare l'orrore; e del passaggio generazionale ai testimoni del futuro - un'esigenza più che una speranza, lasciata come eredità ai posteri dallo stesso Primo Levi in una delle sue ultime poesie. Partendo da fotografie, copertine di libri e altri documenti storici, la graphic novel unisce biografia, documentario e fiction.



Restiamo umani

10 eroi che si sono opposti al nazismo. 11 motivi per restare umani. 12 storie per celebrare il Giorno della Memoria. Le storie che qui leggerete sono episodi particolari all'interno di una vicenda più ampia. I fatti raccontati sono tutti reali nei contenuti, ma i dettagli, anche per necessità di sceneggiatura, sono stati reinterpretati e rappresentati, ognuno in 4 tavole.



Sono figlia dell'Olocausto di Bernice Eisenstein

Un graphic memoir, una storia di formazione vera e originale, quella di Bernice, che, figlia di due ebrei immigrati, fin da bambina vive portandosi dietro l'ombra dei campi di sterminio nazisti come una macchia indelebile. I suoi genitori si sono conosciuti proprio ad Auschwitz, pochi giorni prima della liberazione, e Bernice continua a rivolgere loro domande, interrogativi, richieste. Vuole sapere la verità, conoscere il dolore e la sofferenza. Ma i genitori non riescono o non vogliono raccontarle, e quello di Bernice diventa così un percorso nella fallibilità della memoria e nella perdita del passato, brillantemente inseguito tra parole e disegni, con un humour tutto ebraico, una quieta malinconia e un'ironia dolcemente amara che caratterizza questo graphic novel.



Siamo tutti uomini

Nei lager nazisti, furono uccisi circa 15 milioni di persone, 6 milioni di queste erano ebrei. Perché, allora, quando si parla di Olocausto o giorno della memoria si pensa solo alla deportazione del popolo ebraico? Chi erano tutti gli altri deportati? I nazisti avevano inventato un sistema di codifica per classificare i prigionieri, in base ai motivi dell'arresto il deportato veniva contrassegnato con un triangolo di colore diverso: verde criminali comuni; rosa omosessuali, nero asociali, viola Testimoni di Geova, blu apolidi; rosso prigionieri politici, marrone rom e sinti, giallo ebrei. In questa graphic novel saranno raccontate otto storie, una per ogni triangolo.

